Deliberazione della Giunta Regionale 8 giugno 2018, n. 17-7003

Approvazione dello schema di Accordo di Programma tra la Regione Piemonte e il Comune di Saluzzo per l'adeguamento e l'allestimento dell' immobile destinato a ospitare lavoratori stagionali. Variazione al Bilancio 2018-2020 mediante prelievo dal Capitolo di spesa 297917/2018.

A relazione del Vicepresidente Reschigna e dell'Assessore Cerutti:

Premesso che:

il Comune di Saluzzo, con note del 24 febbraio 2018 e del 18 aprile 2018 agli atti degli uffici regionali ha richiesto all'amministrazione regionale la collaborazione per la gestione del fenomeno dei lavoratori stagionali stranieri nel territorio del saluzzese;

il fenomeno della massiccia affluenza di lavoratori stagionali stranieri sul territorio del comune di Saluzzo, iniziato nel 2010, si ripete da anni, con numeri importanti in occasione della stagione della raccolta della frutta;

i dati forniti dal Centro per l'Impiego di Saluzzo certificano che la presenza di questa forza lavoro è necessaria al comparto frutticolo del territorio;

i cittadini stranieri che affluiscono nell'area saluzzese in cerca di lavoro temporaneo non hanno, normalmente, le risorse economiche per provvedere autonomamente ad una soluzione alloggiativa dignitosa che comunque non sarebbe facile reperire sul territorio, e si accontentano, pertanto, di accampamenti di fortuna sul territorio del comune di Saluzzo (zona Foro Boario);

la concentrazione di un numero rilevante di persone accampate presso il Foro Boario ha generato, negli anni passati, notevoli preoccupazioni, sia sotto il profilo igienico-sanitario, sia sotto il profilo dell'ordine e della sicurezza. Tale situazione genera rilevanti costi a carico della comunità saluzzese, in termini di spese di personale per la gestione e il controllo del fenomeno (vigili, operai, servizi tecnici), oltre che per la pulizia, la rimozione e lo smaltimento dei rifiuti e i costi delle utenze idrica ed elettrica;

l'alto numero di persone presenti può nel tempo agevolare situazioni di debolezza contrattuale se non vero e proprio sfruttamento lavorativo;

in tale contesto di disagio ed estrema precarietà aumentano i rischi di illegalità e degrado che possono estendersi dall'accampamento all'intera comunità saluzzese;

nel tempo, tramite il fattivo contributo di Caritas, di Associazioni di Categoria agricole e di alcuni comuni della zona ove hanno sede numerose aziende agricole utilizzatrici, si è progressivamente strutturato un sistema di accoglienza diffusa sul territorio che negli ultimi anni ha prodotto la disponibilità di circa 350 posti letto all'anno, destinati a ospitare i lavoratori che ottengono un contratto a medio o lungo termine;

nel 2017, ricalcando un modello già seguito negli ultimi due/tre anni, questi posti letto sono stati gestiti numericamente, temporalmente ed economicamente in modo così distinto: 80 posti circa in strutture prefabbricate installate da Coldiretti su terreni messi a disposizione dai comuni, 156 posti circa in accoglienza diffusa gestita da Caritas con i comuni di Saluzzo, Lagnasco, Revello, Costigliole Saluzzo, Verzuolo e circa 115 nuovi posti in azienda;

nonostante questi sforzi, che coinvolgono molteplici attori e richiedono risorse e impegno significativi alle amministrazioni comunali coinvolte, in particolare a quella di Saluzzo sul cui territorio si concentrano i numeri più rilevanti, moltissime persone, circa 400/500 all'anno, rimangono prive di una adeguata sistemazione. L'affluenza di stagionali alla ricerca di qualche giorno di lavoro nella raccolta della frutta è di gran lunga superiore ai posti letto disponibili nelle varie strutture, tendenzialmente dedicate a chi è in possesso di un contratto di lavoro per un periodo di tempo più lungo. Questa situazione è all'origine del fenomeno dell'accampamento spontaneo

nella zona del Foro Boario di tutti coloro che non hanno un contratto di lavoro o hanno ingaggi occasionali e limitati.

Richiamato che con la legge regionale 13 giugno 2016, n. 12 si è provveduto a inserire nel contesto normativo specifiche disposizioni volte a incentivare ed agevolare l'accoglienza in azienda della manodopera necessaria a ciascuna impresa agricola, fermo restando che l'accoglienza in azienda di questi lavoratori occasionali non è obbligatoria.

Ritenuto, inoltre, che:

sia svolto a livello regionale il ruolo di regia nei processi di inclusione sociale e nel dialogo tra gli immigrati, i soggetti istituzionali e non e le comunità ospitanti;

attraverso una cooperazione coordinata e sinergica delle istituzioni a diverso titolo coinvolte e con la collaborazione delle organizzazioni di categoria e del volontariato, sia possibile individuare modalità di gestione del fenomeno dell'affluenza dei lavoratori stagionali stranieri finalizzate a contemperare i diversi interessi ed a garantire l'interesse pubblico comune all'ordinata ed armoniosa convivenza;

il fenomeno dei lavoratori stagionali investa l'intero territorio complessivamente inteso e non soltanto quello della città di Saluzzo.

Ritenuto, inoltre, che sia opportuno prevedere di mettere a sistema i disponibili strumenti operativi ed istituzionali, al fine di coordinare azioni, iniziative ed interventi per contribuire alla gestione più efficace del fenomeno.

Preso atto che è in corso di formalizzazione un protocollo di intesa con il Comune di Saluzzo, i comuni del comparto ortofrutticolo saluzzese, il Consorzio Monviso Solidale, Coldiretti, Cia, Confagricoltura, Confcooperative Piemonte, Cgil, Cisl, Caritas diocesana che si propone come obiettivi, in particolare, la creazione di condizione favorevoli per agevolare, favorire, incentivare, sensibilizzare, l'accoglienza in azienda con un approccio sinergico; il sostegno di una rete di accoglienza per chi ha un contratto di lavoro e non può essere ospitato in azienda; la promozione di un sistema di accoglienza, anche attraverso lo sviluppo di azioni di monitoraggio del fenomeno e di comunicazione sul territorio; la possibilità di coinvolgere la forze dell'ordine a tutela della legalità attraverso un costante scambio informativo con gli enti preposti.

Dato atto che:

facendo seguito alla suddetta richiesta del Comune di Saluzzo del 24 febbraio 2018, per l'attivazione di un accordo di programma per la ristrutturazione di immobile di proprietà comunale, destinato a ospitare lavoratori stagionali, con nota del 7.5.2018 prot. n. 8237/A12PRE il Presidente della Giunta regionale ha individuato il responsabile del procedimento di accordo;

è stata espletata dalla Direzione Coesione sociale - Struttura temporanea "Gestione delle attività riguardanti i programmi di cittadinanza e di inclusione delle persone migranti", la prevista istruttoria;

nel corso della Conferenza del 8/05/2018 e del 29/05/2018, indetta ai sensi dell'art. 34, comma 3, D.Lgs. 267/18.8.2000 e smi e della D.G.R. 24.11.1997 n. 27-23223, tenutesi in Torino, tutti i convenuti hanno espresso il proprio consenso sulla bozza dell'Accordo di Programma presentata dal Responsabile del procedimento, condividendone l'iniziativa e i contenuti, compreso quanto specificato nell'allegato al suddetto Accordo;

sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 20 del 17 maggio 2018 è stato pubblicato l'avvio del relativo procedimento;

il valore complessivo dell'Accordo è pari a Euro 175.000,00 a carico del bilancio regionale.

Richiamato che l'art. 3 della legge regionale 5 aprile 2018 n. 4 prevede:

- 1. Nella missione 20 del bilancio di previsione 2018-2020 è approvato il fondo per la partecipazione finanziaria ad accordi di programma.
- 2. È autorizzato con provvedimento amministrativo il prelievo dal fondo di cui al comma 1 delle somme occorrenti per istituire appositi capitoli di spesa relativi al finanziamento dei singoli accordi di programma sentita la commissione consiliare competente.

Richiamata, altresì, la DGR 26-6722 del 6 aprile 2018 "Legge regionale 5 aprile 2018, n. 4

"Bilancio di previsione finanziario 2018-2020". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i."

Dato atto che a copertura finanziaria della quota regionale pari a Euro 175.000,00 è assicurata dallo stanziamento iscritto con legge regionale 5 aprile 2018, n. 4 "Bilancio di previsione finanziario 2018-2020" sul Cap. 297917/2018 "Fondo per il finanziamento degli Accordi di programma".

Dato atto che, con nota del 20/04/2018 Prot. n. 505/BPE00 è stata sentita la Commissione competente ai sensi dell'art. 3 comma 2 della L.R. 4/2018 e che in data 23 aprile 2018 la I Commissione ha espresso parere favorevole al suddetto Accordo.

Ritenuto di approvare, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000, lo schema di Accordo di Programma, unitamente ai suoi allegati, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (Allegato A) tra la Regione Piemonte e il Comune di Saluzzo per l'adeguamento e l'allestimento dell'immobile di proprietà comunale destinato ad ospitare lavoratori stagionali.

Visto l'articolo 34, comma 1, del Decreto Legislativo 267/2000 s.m.i., "Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali";

vista la DGR 24 novembre 1997 n. 27-23223 "Assunzione di direttive in merito al procedimento amministrativo sugli accordi di programma. L.R.51/97 art. 17" e s.m.i.;

visto il Decreto Legislativo n. 165 del 30.3.2001 s.m.i., "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche";

vista la Legge Regionale 23/2008 s.m.i., "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

vista la Legge Regionale n. 14/2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";

vista la legge n. 4 del 5 aprile 2018 "Bilancio di previsione finanziario 2018-2020";

vista la dgr 26-6722 del 6 aprile 2018 di approvazione del bilancio gestionale 2018-2020.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR 1-4046 del 17 ottobre 2016.

Tutto ciò premesso;

la Giunta regionale, unanime,

delibera

- -di approvare, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000, lo schema di Accordo di Programma, unitamente ai suoi allegati, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (Allegato A) tra la Regione Piemonte e il Comune di Saluzzo per l'adeguamento e l'allestimento dell'immobile di proprietà comunale destinato ad ospitare lavoratori stagionali;
- -di apportare al Bilancio di Previsione finanziario 2018-2020 la variazione, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 4/2018, secondo le indicazioni inserite nell'Allegato 1 e 2 parte integrante della presente deliberazione;
- -di autorizzare, ai sensi dell'art. 10 c. 2 del D.Lgs 118/2011 l'integrale gestione delle suddette risorse pari ad Euro 175.000,00;
- -di dare mandato al Presidente della Giunta Regionale, o in sua vece all'Assessore delegato, a stipulare l'Accordo di Programma in oggetto e ad apportare al medesimo, in sede di sottoscrizione, eventuali modifiche non sostanziali che si ritenessero necessarie;
- -di dare atto che l'Accordo di Programma verrà approvato con Decreto del Presidente della Regione Piemonte successivamente alla sua sottoscrizione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato

ALLEGATO A)
Accordo di Programma
tra
la Regione Piemonte
e il Comune di Saluzzo per l'adeguamento, l'allestimento e opere connesse dell' immobile destinato a ospitare lavoratori stagionali
Ai sensi dell'art. 34 del D.lgs 18 agosto 2000, n. 267 Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali

PREMESSO CHE

Il Comune di Saluzzo, con note del 24 febbraio 2018 e del 18 aprile 2018 ha richiesto all'amministrazione regionale la collaborazione per la gestione del fenomeno dei lavoratori stagionali stranieri nel territorio del saluzzese.

- Il fenomeno della massiccia affluenza di lavoratori stagionali stranieri sul territorio del comune di Saluzzo, iniziato nel 2010, si ripete da anni, con numeri importanti in occasione della stagione della raccolta della frutta:
- i dati forniti dal Centro per l'Impiego di Saluzzo certificano che la presenza di questa forza lavoro è necessaria al comparto frutticolo del territorio:
- l'accoglienza in azienda di questi lavoratori occasionali non è obbligatoria;
- i cittadini stranieri che affluiscono nell'area saluzzese in cerca di lavoro temporaneo non hanno, normalmente, le risorse economiche per provvedere autonomamente ad una soluzione alloggiativa dignitosa che comunque non sarebbe facile reperire sul territorio, e si accontentano, pertanto, di accampamenti di fortuna sul territorio del comune di Saluzzo (zona Foro Boario) :
- la concentrazione di un numero rilevante di persone accampate presso il Foro Boario ha generato, negli anni passati, notevoli preoccupazioni, sia sotto il profilo igienico-sanitario, sia sotto il profilo dell'ordine e della sicurezza. Tale situazione genera rilevanti costi a carico della comunità saluzzese, in termini di spese di personale per la gestione e il controllo del fenomeno (vigili, operai, servizi tecnici), oltre che per la pulizia, la rimozione e lo smaltimento dei rifiuti e i costi delle utenze idrica ed elettrica;
- l'alto numero di persone presenti può nel tempo agevolare situazioni di debolezza contrattuale se non vero e proprio sfruttamento lavorativo;
- in tale contesto di disagio ed estrema precarietà aumentano i rischi di illegalità e degrado che possono estendersi dall'accampamento all'intera comunità saluzzese;
- nel tempo, grazie al fattivo contributo di Caritas, di Associazioni di Categoria agricole e di alcuni comuni della zona ove hanno sede numerose aziende agricole utilizzatrici, si è progressivamente strutturato un sistema di accoglienza diffusa sul territorio che negli ultimi anni ha prodotto la disponibilità di circa 350 posti letto all'anno, destinati a ospitare i lavoratori che ottengono un contratto a medio o lungo termine;
- nel 2017, ricalcando un modello già seguito negli ultimi due/tre anni, questi posti letto sono stati gestiti numericamente, temporalmente ed economicamente in modo così distinto: 80 posti circa in strutture prefabbricate installate da Coldiretti su terreni messi a disposizione dai comuni, 156 posti circa in accoglienza diffusa gestita da Caritas con i comuni di Saluzzo, Lagnasco, Revello, Costigliole Saluzzo, Verzuolo e circa 115 nuovi posti in azienda;
- con la legge regionale 13 giugno 2016, n. 12 si è provveduto a inserire nel contesto normativo specifiche disposizioni volte a incentivare ed agevolare l'accoglienza in azienda della manodopera necessaria a ciascuna impresa agricola;
- nonostante questi sforzi, che coinvolgono molteplici attori e richiedono risorse e impegno significativi alle amministrazioni comunali coinvolte, in particolare a quella di Saluzzo sul cui territorio si concentrano i numeri più rilevanti, moltissime persone, circa 400/500 all'anno, rimangono prive di una adeguata sistemazione. L'affluenza di stagionali alla ricerca di qualche giorno di lavoro nella raccolta della frutta è di gran lunga superiore ai posti letto disponibili nelle varie strutture, tendenzialmente dedicate a chi è in possesso di un contratto di lavoro per un periodo di tempo più lungo. Questa situazione è all'origine del fenomeno dell'accampamento spontaneo nella zona del Foro Boario di tutti coloro che non hanno un contratto di lavoro o hanno ingaggi occasionali e limitati; Preso atto:
- che l'amministrazione e la Città di Saluzzo non possono più sopportare da soli il peso dell'accampamento di un numero così rilevante di persone, che occupano in maniera disordinata un'area della Città che per diversi mesi viene sottratta ai cittadini, dando vita ad una comunità parallela, che vive in condizioni non dignitose ai margini della Città, sia per ragioni di decoro urbano, sia per le comprensibili preoccupazioni in merito allo sviluppo di

fenomeni di illegalità che possono verificarsi in aree di degrado e prive di adeguato controllo:

- che la situazione non appare risolvibile con gli strumenti ordinari, in quanto si tratta di cittadini stranieri regolarmente soggiornanti nel nostro paese, né risulta materialmente possibile impedirne fisicamente la permanenza e l'accampamento spontaneo;
- che dal punto di vista normativo il governo e la gestione del fenomeno non rientrano nelle competenze e funzioni degli enti locali che, pur essendo enti a fini generali, hanno quale loro missione istituzionale il governo del territorio e la cura ed il soddisfacimento dei bisogni della popolazione residente;
- che in particolare non può ricadere esclusivamente sui cittadini saluzzesi l'onere economico che la gestione del fenomeno comporta, sia in considerazione del fatto che il medesimo è generato da una richiesta di lavoro di uno specifico comparto dell'economia del territorio e pertanto non può essere posto a carico di tutti i-cittadini, sia perché il numero di aziende agricole che beneficiano di questa manodopera per la maggior parte non sono ubicate sul territorio di Saluzzo.

Ritenuto:

- che dal punto di vista normativo il governo e la gestione del fenomeno non rientrano nelle competenze e funzioni specifiche di alcuno dei soggetti pubblici e privati che nel tempo si sono adoperati per dare risposte al fenomeno;
- che tuttavia i medesimi soggetti sono consapevoli che solo attraverso una cooperazione coordinata e sinergica delle amministrazioni a diverso titolo interessate dal fenomeno, e con l'aiuto e la collaborazione delle organizzazioni di categoria e del volontariato, sia possibile individuare modalità di gestione che cerchino di soddisfare le diverse esigenze in gioco, al fine di garantire l'interesse pubblico comune all'ordinata ed armoniosa convivenza:

tutto ciò premesso e considerato la Regione Piemonte e il Comune di Saluzzo

- riconoscono che il fenomeno dei lavoratori stagionali investe, per competenza, l'intero territorio complessivamente inteso e non solo la città di Saluzzo
- si impegnano congiuntamente, con gli strumenti operativi e legislativi che l'ordinamento mette a disposizione, a individuare azioni concrete di coordinamento, di progettualità, interventi normativi, sostegno finanziario indirizzati a contribuire alla soluzione del problema o comunque ad una sua gestione più efficace;
- in particolare si impegnano, ciascuna per la parte più prossima alle proprie competenze, a:
- 1) favorire le condizioni affinchè si istituisca una cabina di regia per il governo del fenomeno per la stagione primavera estate 2018 cercando di coinvolgere il maggior numero di attori territoriali coinvolti e che tale cabina, riferisca al Prefetto o suo delegato, qualora essi non partecipino ed ai Sindaci dei comuni interessati che ad essa aderiranno, per coordinare gli interventi, verificare l'andamento delle iniziative, garantire un monitoraggio costante del fenomeno, gestire la comunicazione con il territorio e la circolazione delle informazioni;
- 2) creare le condizione favorevoli per agevolare, favorire, incentivare, sensibilizzare, l'accoglienza in azienda lavorando in sinergia con gli altri Comuni della frutta e le categorie interessate ed in particolare:
- stimolare e creare condizioni favorevoli per agevolare l'accoglienza in azienda attraverso specifiche operazioni del Piano di Sviluppo Rurale, che prevedano tra le attività extra-agricole finanziabili l'ospitalità per i salariati agricoli stagionali;
- suggerire e supportare le associazioni di categoria per incentivare l'accoglienza in azienda attraverso campagne informative tra i propri associati,
- 3) sostenere la rete di accoglienza per chi ha un contratto di lavoro e non puo' essere ospitato in azienda ed in particolare:
- rafforzare la rete di accoglienza per chi ha un contratto di lavoro e non può essere ospitato presso le aziende agricole, in immobili o accampamenti strutturati gestiti da Associazioni di categoria, Comuni, altri enti o istituzioni;
- 4) programmare un sistema di accoglienza per chi e' in cerca di lavoro, e in particolare:

- implementare i servizi minimi per chi ha raggiunto il saluzzese in cerca di lavoro, realizzando una sistemazione temporanea con adeguata dotazione, prevedendone una gestione accurata e sorvegliata, onde evitare fenomeni di accampamento incontrollato;
- promuovere la creazione di uno sportello specifico, in rete con gli enti preposti alla gestione dell'accoglienza, per la ricerca di una sistemazione abitativa a servizio sia dell'impresa agricola che intende assumere un lavoratore sprovvisto di un domicilio effettivo sul territorio, sia del lavoratore migrante che presenta regolare contratto di lavoro;
- promuovere azioni di monitoraggio del fenomeno e di comunicazione sul territorio,
- 5) auspicare e stimolare il presidio e il monitoraggio regolare delle forze dell'ordine a tutela della legalità attraverso un costante scambio informativo con gli enti preposti.

Gli Enti coinvolti nella rete che gestirà il progetto sono, oltre al comune di Saluzzo e alla Regione Piemonte, i comuni del comparto ortofrutticolo saluzzese, il Consorzio Monviso Solidale, Coldiretti, Cia, Confagricoltura, Confcooperative Piemonte, Cgil, Cisl, Caritas diocesana tra i quali è in corso la formalizzazione di un Protocollo di intesa.

CONSIDERATO CHE

Il Comune di Saluzzo, con note del 24 febbraio 2018 e del 18 aprile 2018 ha richiesto alla Regione Piemonte, nell'ambito della collaborazione di cui al Protocollo di intesa in corso di formalizzazione, l'attivazione della procedura per la sottoscrizione di un accordo di programma per l'adeguamento e allestimento dell'immobile destinato a ospitare lavoratori stagionali;

con nota del 7.5.2018 prot. n.8237/A12PRE il Presidente della Giunta regionale ha individuato il responsabile del procedimento di accordo nella persona dell'Assessora regionale alle Politiche giovanili, Diritto allo studio universitario, Cooperazione decentrata internazionale, Pari opportunità, Diritti civili, Immigrazione Monica Cerutti;

è stata espletata dalla Direzione Coesione sociale - Struttura temporanea Gestione delle attività riguardanti i programmi di cittadinanza e di inclusione delle persone migranti, la prevista istruttoria inerente la coerenza dell'intervento proposto e la loro legittimità, sulla base della documentazione prodotta;

nel corso delle riunioni di Conferenza del 8.5.2018 e del 29.05.2018, indette dall'Assessora regionale alle Politiche giovanili, Diritto allo studio universitario, Cooperazione decentrata internazionale, Pari opportunità, Diritti civili, Immigrazione Monica Cerutti, ai sensi dell'art. 34, comma 3, D.Lgs. 267/2000 e della DGR 24.11.1997 n. 27-23223, tenutesi in Torino presso gli uffici della Regione Piemonte di via Bertola 34, tutti i convenuti hanno espresso il proprio consenso sulla bozza del presente Accordo di Programma presentata dal Responsabile del procedimento, condividendone l'iniziativa e i contenuti, compreso quanto specificato negli allegati al presente Accordo;

sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 20 del 17 maggio 2108 è stato pubblicato l'avvio del relativo procedimento;
la Giunta regionale, con D.G.R. n del ha approvato la bozza del presente Accordo di Programma;
Il Comune di Saluzzo ha approvato la bozza del presente Accordo di Programma con Delibera di

TRA

Giunta n. 80 del 30 maggio 2018;

La Regione Piemonte, rappresentata dal Presidente/ dall'Assessore, domiciliato per la carica in Piazza Castello 165 – Torino;

Il Comune di Saluzzo rappresentato dal Sindaco pro tempore, domiciliato per la carica presso il municipio in Saluzzo, via Macallè 9

SI CONVIENE E SI SOTTOSCRIVE IL SEGUENTE ACCORDO DI PROGRAMMA

Art. 1 Premesse ed allegati

- 1. Le premesse e gli allegati formano parte integrante, formale e sostanziale, del presente Accordo di Programma (di seguito definito Accordo).
- 2. La scheda intervento è compilata all'interno del sistema informativo locale regionale "Gestionale Finanziamenti".

Art. 2 Finalità dell'Accordo

1. Il presente Accordo ha ad oggetto la realizzazione dell'intervento "Adeguamento, allestimento e opere connesse dell'immobile destinato a ospitare lavoratori stagionali" il cui cronoprogramma è indicato alla Scheda Intervento allegata (Allegato 1).

Art. 3 Definizioni

- 1. Ai fini del presente Accordo si intende:
- per "Accordo", il presente Accordo di Programma avente ad oggetto l'intervento di cui all'articolo 2;
- per "Parti", i soggetti sottoscrittori del presente Accordo;
- per "Intervento" ciascun progetto inserito nel presente Accordo di cui all'Allegato 1;
- per sistema informativo locale regionale "Gestionale Finanziamenti", gli applicativi informatici di monitoraggio dell'attuazione degli interventi;
- per "Scheda", la scheda, sia in versione cartacea che in versione informatica, che identifica per ciascun intervento il soggetto attuatore, il referente di progetto/responsabile del procedimento, i dati anagrafici dell'intervento, i dati relativi all' attuazione fisica, finanziaria e procedurale, il cronoprogramma per la realizzazione di ogni specifico intervento;
- per "Responsabile dell'Attuazione dell' Accordo di Programma" (RAP), il soggetto incaricato del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione dell'Accordo, individuato nel Responsabile della Struttura temporanea Gestione delle attività riguardanti i programmi di cittadinanza e di inclusione delle persone migranti (XST019) Direzione Coesione sociale della Regione Piemonte;
- per "Responsabile dell'intervento": il soggetto responsabile di gestire e programmare gli interventi, così come individuato da ciascun Ente sottoscrittore del presente Accordo;
- per "beneficiario/realizzatore", il soggetto che percepisce il finanziamento ed è responsabile della sua completa realizzazione;
- per "Collegio di Vigilanza": il comitato composto dai legali rappresentanti dei soggetti sottoscrittori del presente Accordo o loro delegati, con i compiti previsti dal successivo Art. 8.

Obblighi delle Parti

- 1. Le Parti si impegnano, nello svolgimento dell'attività di competenza, a rispettare e a far rispettare tutti gli obblighi previsti nell'Accordo. A tal fine, le parti si danno reciprocamente atto che il rispetto della tempistica di cui alla Scheda intervento (allegato 1) costituisce elemento prioritario ed essenziale per l'attuazione dell'intervento oggetto del presente atto.
- 2. Le Parti si impegnano, inoltre, a:
 - a. fare ricorso a forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, attraverso strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa;
 - b. rimuovere tutti gli ostacoli che potranno sorgere in ogni fase di esecuzione degli impegni assunti per la realizzazione dell'intervento, accettando, in caso di inerzia, ritardo o inadempienza accertata. le misure previste dall' Accordo:
 - c. gli Enti beneficiari si impegnano a rendicontare tempestivamente, alla Regione Piemonte, tramite la piattaforma informatica Sistema Gestionale Finanziamenti, le spese effettuate nell'ambito dell'Accordo, anche al fine di permettere il pronto trasferimento delle risorse economiche per la realizzazione degli interventi.
 - d.effettuare i controlli necessari al fine di garantire la correttezza e la regolarità della spesa.

Articolo 5 Copertura finanziaria e programmazione delle risorse

1. Il valore complessivo del presente Accordo ammonta ad € 175.000,00 (Euro centosettantacinquemila) la cui copertura finanziaria è assicurata dalla fonte riportata nella tabella successiva.

Adeguamento e allestimento dell'immobile destinato a ospitare lavoratori stagionali.

Beneficiario: Comune di Saluzzo

FONTE	2018	TOTALE
REGIONE PIEMONTE	175.000,00	175.000,00
TOTALE COMPLESSIVO	175.000,00	175.000,00

- 2. A tale impegno, la Regione Piemonte farà fronte con risorse che trovano copertura sul capitolo n. ______ del bilancio pluriennale 2018/2020;
- 3. Le economie, compresi i ribassi d'asta o i minori costi, derivanti dall'attuazione degli interventi individuati nel presente atto, sono accertate dal RAP in sede di monitoraggio il quale, anche su istanza del soggetto beneficiario/realizzatore, ne propone la eventuale riprogrammazione al Collegio di Vigilanza per interventi strettamente connessi al progetto finanziato per opere migliorative e complementari non previste in precedenza ma comunque idonee al più efficace raggiungimento dell'obiettivo previsto. Le eventuali economie finali, per la quota di competenza regionale, dovranno essere restituite dal Comune di Saluzzo alla Regione Piemonte;

Articolo 6

Modalità di trasferimento delle risorse

- 1. Le Parti danno atto che, per ogni distinta fonte finanziaria, restano valide le procedure di trasferimento delle risorse, controllo, rendicontazione delle spese per ogni tipologia di fonte di finanziamento. Sarà cura del RAP, su segnalazione delle parti competenti, comunicare le eventuali variazioni intervenute nelle procedure di trasferimento delle risorse, controllo, rendicontazione delle spese.
- 2. La procedura di liquidazione del finanziamento regionale a favore del Comune di Saluzzo, avviene precisamente:
- 50% del contributo come anticipo dell'intervento, alla sottoscrizione dell'Accordo;
- 50% del contributo a presentazione del certificato di regolare esecuzione, nonchè del quadro economico finale e della validazione a sistema di tutte le spese sostenute per la realizzazione dell'opera.

Le richieste di pagamento dovranno essere inoltrate a: Regione Piemonte, Direzione Coesione Sociale – Struttura temporanea Gestione delle attività riguardanti i programmi di cittadinanza e di inclusione delle persone migranti - Via Bertola 34 Torino, con allegata la documentazione giustificativa.

- 3. La realizzazione dell'intervento e la relativa rendicontazione alla Regione Piemonte devono avvenire entro il 31.12.2018.
- 4. Le parti si impegnano a tenere conto dei vincoli imposti dalla finanza pubblica ai fini della corretta attuazione dell'intervento...

Articolo 7 Ente attuatore/Beneficiario

L'Ente attuatore e beneficiario dell'intervento è il Comune di Saluzzo il cui responsabile dell'intervento è individuato nella persona di Flavio Tallone.

Articolo 8

Collegio di vigilanza, poteri sostitutivi e provvedimenti per inerzia ritardi e inadempienze

- 1. E' istituito un Collegio di Vigilanza, che si riunisce almeno una volta l'anno, presieduto dal Presidente della Regione Piemonte o da un suo delegato ed è composto dai legali rappresentanti dei soggetti sottoscrittori del presente Accordo o loro delegati.
- 2. Il Collegio di Vigilanza vigila sulla corretta applicazione e sul buon andamento dell'esecuzione dell'Accordo ai sensi dell'art. 34, comma 7, del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267.
- 3. Il Collegio può disporre l'acquisizione di documenti e di informazioni presso i soggetti stipulanti l'Accordo, al fine di verificare le condizioni per l'esercizio dei poteri sostitutivi in caso di inerzia o di ritardo da parte del soggetto realizzatore o dei soggetti firmatari del presente Accordo.
- **4.** L'inerzia, l'omissione e l'attività ostativa riferite alla verifica o al monitoraggio da parte dei soggetti responsabili delle funzioni di cui sono competenti costituiscono, agli effetti del presente Accordo, fattispecie di inadempimento.
- 5. Nel caso di ritardo, inerzia o inadempimento, il RAP diffida il soggetto al quale il ritardo, l'inerzia o l'inadempimento siano imputabili, ad assicurare l'adempimento delle sue obbligazioni entro un determinato termine. Alla scadenza di tale termine, se l'omissione perdura, il RAP propone al Collegio di Vigilanza idonee misure, che il Collegio valuta, delibera e alle quali dà esecuzione, secondo le disposizioni inerenti le ipotesi di revoca

- totale o parziale del finanziamento, proroghe o variazioni nell'attuazione delle opere.
- 6. Sono fatti salvi i finanziamenti occorrenti per assolvere agli obblighi assunti e da assumere da parte del soggetto attuatore per obblighi di legge, relativamente agli interventi oggetto di eventuale revoca dei finanziamenti.
- 7. Qualora uno dei soggetti sottoscrittori non adempia a una o più delle parti dell'Accordo, compromettendo così l'attuazione di un intervento previsto nell'Accordo medesimo, sono poste a suo carico le spese sostenute dalle altre parti per studi, piano, progetti e attività poste in essere al fine esclusivo di mantenere gli impegni assunti con l'Accordo stesso.
- 8. La revoca del finanziamento non pregiudica l'esercizio di eventuali pretese di risarcimento nei confronti del soggetto cui sia imputabile l'inadempimento per i danni arrecati. Ai soggetti che hanno sostenuto oneri in conseguenza diretta dell'inadempimento contestato compete, comunque, l'azione di ripetizione degli oneri medesimi.
- 9. Del mancato adempimento viene data notizia a cura del RAP agli organismi di valutazione dirigenziale per la valutazione delle performances del funzionario responsabile.

Articolo 9 Responsabile dell'intervento

- 1. Il Responsabile dell'intervento, così come individuato dai rispettivi organi politici, oltre alle funzioni previste come Responsabile del procedimento ex art 31 del D.Lgs 50/2016, svolge i seguenti compiti:
 - a. pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al project management;
 - b. organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
 - c. monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti coinvolti nella realizzazione dell'intervento, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dello stesso nei tempi previsti e segnalando tempestivamente al RAP gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico - amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
 - d. aggiornare tempestivamente il monitoraggio dell'intervento inserendo i dati richiesti nel Sistema informativo di riferimento;

Articolo 10 Sistema di Monitoraggio

- 1. Il monitoraggio in itinere ed ex post tramite il Sistema Gestionale Finanziamenti prevede il completo e tempestivo inserimento dei dati nel sistema informativo.
- 2. Per l'intervento devono essere individuate le seguenti tipologie di indicatori nelle schede intervento e poi successivamente nel Sistema Gestionale Finanziamenti:
- indicatori di realizzazione fisica;
- indicatori occupazionali.

Articolo 11 Controlli

- 1. I controlli consistono in:
 - verifiche amministrative documentali sul 100% di tutta la documentazione relativa all'intero processo di attuazione dell'intervento;
 - verifiche in loco, sia in itinere sia a conclusione degli interventi, finalizzati al controllo fisico e finanziario dell'opera.

Articolo 12

Revoca del finanziamento: totale o parziale

- 1. La revoca totale del contributo assegnato è disposta dal RAP, previa valutazione da parte del Collegio di Vigilanza secondo quanto previsto all'art. 8, nei seguenti casi:
 - mancato avvio dell'intervento nei tempi previsti o interruzione definitiva dei lavori anche per cause non imputabili al beneficiario;
 - mancata aggiudicazione dei lavori entro i termini previsti;
 - fatte salve le ipotesi di proroghe, il mancato rispetto dei tempi di realizzazione dell'intervento previsti;
 - realizzazione parziale dell'intervento che rende inutile l'operazione e quindi il mancato raggiungimento degli obiettivi previsti;
 - rinuncia ad avviare o a realizzare l'intervento;
 - mancata destinazione del contributo per l'intervento ammesso;
 - rilascio di dati, notizie o dichiarazioni false o reticenti;
 - modifica della destinazione d'uso dell'opera realizzata o cessione a qualunque titolo dei beni acquistati con il contributo nei 5 anni successivi alla conclusione dell'intervento;
 - rifiuto del beneficiario di consentire l'effettuazione dei controlli o mancata produzione della documentazione necessaria a tale scopo;
 - inadempimenti del beneficiario rispetto agli obblighi previsti dal provvedimento di ammissione a finanziamento e dalle disposizioni vigenti emersi dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli esequiti;
 - mancato invio da parte del beneficiario dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, secondo le modalità definite nell'atto di concessione del contributo.
- 2. La revoca totale comporta, a carico del beneficiario, la restituzione delle somme concesse e percepite, maggiorate del tasso di interesse legale, gli interessi di mora, i costi sostenuti dall'Amministrazione regionale.
- 3. Le revoche parziali dei contributi assegnati sono disposte dal RAP, previa valutazione da parte del Collegio di Vigilanza secondo quanto previsto all'art. 8, nei seguenti casi:
 - realizzazione parziale dell'intervento che assicuri la funzionalità dell'operazione e quindi il raggiungimento degli obiettivi previsti;
 - l'accertamento, a seguito della verifica finale, di un importo di spese sostenute inferiore alle spese ammesse con il provvedimento di concessione;
 - la decurtazione automatica nei confronti della Regione Piemonte delle risorse finanziarie previste a causa del mancato rispetto dei termini, dei vincoli di impegno e di spesa. Tale revoca viene applicata per gli interventi che non hanno rispettato il cronoprogramma indicato dal beneficiario, determinando il mancato raggiungimento degli obiettivi previsti.
- 4. La revoca parziale comporta la riduzione proporzionale del finanziamento in relazione allo stato di avanzamento dell'intervento.
- 5. Relativamente all'eventuale revoca, sono fatti salvi i finanziamenti occorrenti per assolvere agli obblighi assunti e da assumere da parte del soggetto attuatore per obblighi di legge.
- 6. Sono fatti salvi i casi di forza maggiore.

Articolo 13 Verifiche: attivazione ed esiti

- 1. L'attuazione dell'Accordo è costantemente monitorata, al fine di consentire la rilevazione sistematica e tempestiva dei suoi avanzamenti procedurali, fisici e di risultato.
- 2. Il RAP, nel rispetto delle procedure dei controlli, assicura la puntuale comunicazione delle informazioni analitiche utili a consentire lo svolgimento delle previste attività valutative.
- 3. Gli esiti delle verifiche devono condurre ad un cambiamento significativo dello stato del progetto al fine di:
 - rimuovere le criticità intervenute;

- prevedere un tempo congruo per verificare gli effetti di eventuali azioni correttive intraprese;
- verificare l'impossibilità a rimuovere le criticità emerse con conseguente definanziamento dell'intervento e riprogrammazione delle risorse.

Articolo 14

Prevenzione e repressione della criminalità organizzata e dei tentativi di infiltrazione mafiosa

1. Le parti del presente Accordo si obbligano al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i..

Articolo 15 Varianti urbanistiche

1. La realizzazione degli interventi previsti nel presente Accordo non è soggetta a variante urbanistica.

Articolo 16 Durata e modifica dell'Accordo

- 1. L'Accordo impegna le parti contraenti fino alla conclusione degli interventi e comunque non oltre il 31.12.2018.
- 2. La rendicontazione della spesa deve essere effettuata alla Regione Piemonte entro il 31.12.2018.
- 3. L'Accordo può essere modificato o integrato per concorde volontà delle Parti contraenti, con le stesse modalità necessarie per la stipula.
- 4. Le proroghe per l'attuazione degli interventi, anche su proposta del responsabile dell' intervento, sono sottoposte dal RAP al Collegio di Vigilanza alle seguenti condizioni:
- consentano il raggiungimento degli obiettivi programmatici e finanziari dell'Accordo ;
- fermo restando il rispetto dei vincoli di impegno e di spesa, la realizzazione degli interventi non vada comunque oltre i limiti temporali previsti nella scheda progetto;
- sussistano ragioni del tutto eccezionali, comprovate con idonea documentazione, che giustifichino la mancata realizzazione dell'intervento alla scadenza prestabilita;
- venga presentata da parte del beneficiario una richiesta formale di proroga;
- non pregiudichi la rimodulazione dei finanziamenti nell'ambito della medesima linea d'azione.

Articolo 17 Informazione e pubblicità

- 1. Le informazioni riferite agli obiettivi, alla realizzazione ed ai risultati del presente Accordo dovranno essere ampiamente pubblicizzate.
- 2. I soggetti attuatori si impegnano a fornire i dati necessari al fine di consentire la comunicazione di informazioni ai cittadini attraverso sistemi "Open data".

Articolo 18 Disposizioni generali e finali

- 1. Le Parti si impegnano, per quanto di propria competenza, a promuovere e ad accelerare, anche presso gli altri Enti ed Amministrazioni coinvolte, le procedure amministrative per attuare il presente Accordo.
- 2. Ogni eventuale modifica normativa o regolamentare inerente la disciplina degli "Accordi di Programma" si intende automaticamente recepita.

Articolo 19

Pubblicazione

Il presente Accordo di Programma è pubblicato sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005. Le copie su supporto analogico hanno la stessa efficacia probatoria dell'originale da cui sono tratte se la loro conformità all'originale, in tutte le sue componenti, è attestata da un pubblico ufficiale a ciò autorizzato (art. 23, comma 1, d.lgs. 82/2005).

3
Letto, confermato, sottoscritto
Per la Regione Piemonte
Per il Comune di Saluzzo
Allegati:

- ALLEGATO 1:

Scheda intervento: "Adeguamento e allestimento dell'immobile destinato ad accogliere lavoratori stagionali".



SCHEDA RELAZIONE TECNICA, FISICA E FINANZIARIA DEGLI INTERVENTI

Codice e Titolo progetto

Strumento di attuazione:

Accordo di Programma

1. INFORMAZIONI GENERALI DELL'INTERVENTO

A) Titolo intervento

Allestimento e opere connesse dell' immobile destinato a ospitare lavoratori stagionali

B)	Ambit	o d'intervento
	<u></u> 01	Agroindustria
	<u> </u>	Emergenze culturali
	0 3	Innovazione e creatività
	0 4	Recupero ambientale
	05	Energia
	<u> </u>	Reti e prodotti turistici
	<u> </u>	Logistica e trasporti
	08	Apea/ Rifunzionalizzazione area industriale
	=	Coesione sociale
	10	Altro specificare
	N.B.	Per le specifiche sull'ambito d'intervento vedasi la "Tabella 1" della presente cartella di lavoro.
C)	Tipolo	gia dell'intervento in base all'oggetto
	X	Lavori pubblici
	X	Acquisizione Beni e Servizi
		Finanziamenti, Aiuti, Contributi
	X	Altro NOLEGGI ATTREZZATURE
D)	Tipolo	gia dell'intervento in base all'impatto sul territorio
	☐ a	Progetto localizzato e puntuale
	□ b	Progetto localizzato e trasversale
	X c	Progetto localizzato con effetti diffusi
	d	Progetto immateriale
	N.B.	Per le specifiche di cui al punto D) vedasi la "Tabella 2" della presente cartella di lavoro.

E) Localizzazione geografica dell'intervento (indicare tutti i Comuni sul cui territorio verrà realizzata l'opera o l'azione immateriale produrrà i sui effetti)

Prov.	Comune	CAP	Indirizzo	Coordinate di georeferenziazione	
				Coord_x	Coord_Y
CN	SALUZZO	12037	via Fiume 1	44.39.01	07.30.05

F) Descrizione sintetica dell'intervento

L'economia saluzzese è caratterizzata dalla presenza significativa di aziende agricole che praticano la frutticoltura, e che utilizzano, per la raccolta della frutta, lavoratori stagionali; per tale ragione il territorio è da sempre caratterizzato, all'arrivo nella stagione estiva, di persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, interessate all'occupazione precaria e temporanea della raccolta della frutta. Da qualche anno il fenomeno interessa in particolar modo persone di origine africana, in possesso del permesso di soggiorno, attratti dalla speranza di un impiego, anche saltuario e temporaneo. La temporaneità della permanenza e la precarietà della loro situazione occupazionale, non consente di disporre di un luogo ove stabilirsi, viste anche le loro precarie condizioni economiche. Negli ultimi anni il numero delle persone attratte dalla speranza di un lavoro nella frutta è cresciuto, e ha determinato il verificarsi di accampamenti in parchi e piazze pubbliche, determinando problematiche sul piano della salute, dell'igiene pubblica e del decoro urbano, che in alcune occasioni hanno rischiato di sconfinare nell'emergenza. Di fronte alla crescita del fenomeno l'amministrazione comunale, in collaborazione con alcuni comuni del circondario, con la Caritas Diocesana, con altre associazioni di volontariato e con le associazioni di categoria delle aziende agricole (Coldiretti in particolare), ha da tempo preso atto del problema, ed ha cercato di approntare strumenti e programmi per organizzare e gestire l'accoglienza e l'integrazione, al fine di assicurare una sistemazione dignitosa alle persone e minimizzare l'eventuale impatto critico con la realtà cittadina. Parallelamente si è lavorato per sensibilizzare sul fenomeno le altre istituzioni pubbliche, sollecitandole ad un intervento fattivo di collaborazione, nella consapevolezza che il problema non riguarda il comune di Saluzzo e la sua collettività, ma un intero territorio per il quale il comparto agro alimentare è pilastro fondamentale dell'economia. La progettualità messa in campo per l'anno 2018, mira quindi a creare un sistema integrato, che coinvolge le risorse e le forze territoriali, capace di accogliere i lavoratori stagionali, di diffondere informazioni reali sul fabbisogno di manodopera annuale e soprattutto a rispondere in modo dignitoso ai bisogni alloggiativi degli stagionali. L'occupazione è in aumento rispetto alla manodopera residente nei Comuni del territorio. Il Comune di Saluzzo, con il progetto Prima Accoglienza Stagionali (P.A.S.) riservato a lavoratori di sesso maschile, intende intervenire strutturalmentein modo sperimentale sulla situazione. Per la stagione (giugno-novembre) 2018 il Comune ha l'obiettivo di realizzare una prima accoglienza riservata alle persone in cerca di lavoro, o non inserite in modo continuativo – o del tutto senza contratto – e di conseguenza con grave fragilità economica. L'accesso al campo è riservato a coloro che, di sesso maschile, sono in cerca di occupazione oppure abbiano contratti brevi o brevissimi (inferiori a sette giorni). Le persone con contratti di durata superiore vengono dirottate nel sistema dell'accoglienza diffusa. Il progetto prevede la sistemazionee di parte dei locali della ex caserma Filippi: messa in sicurezza del tetto e accorgimenti necessari, perché sia in condizioni igieniche soddisfacenti per accogliere 368 persone. Si provvede agli allacciamenti ai servizi/utenze e all' impiantistica necessaria, oltre all'acquisto di letti e materassi, all'acquisizione di prefabbricati con docce e servizi igienici e alla sistemazione del piazzale esterno per le attività di preparazione dei cibi ed il consumo degli stessi:una zona cucina, una per i letti, una bagni/docce. La gestione del P.A.S. avviene con personale competente e retribuito, addetto alla registrazione degli ingressi, alla manutenzione delle strutture e al supporto delle richieste dei presenti. Il personale è supportato da Confcooperative, CGIL e Consorzio Monviso Solidale. Si coordineranno con il terzo settore cittadino e in particolare con il lavoro di volontari e operatori della Caritas. L'obiettivo è creare una rete di accoglienza pubblico/privato. Per la sostenibilità del progetto si è creato un gruppo di lavoro in un'ottica di sistema e di complementarietà di funzioni, per rendere efficaci anche l'informazione e comunicazione al territorio. Gli addetti necessari al settore sono circa 2500 e che gli stessi non sono reperibili sul territorio, se non in misura minima. Si lavora, inoltre, alla creazione di un tavolo di lavoro permanente con i partner.

G)	CUP	(ove già richiesto)
		D18E18000010002
H)	Coere	nza con la Programmazione delle OO.PP. in vigore
		L'intervento è inserito nel piano triennale delle opere pubbliche ai sensi della vigente normativa in materia di appalti pubblici
		L'intervento è inserito nel programma annuale delle opere pubbliche ai sensi della vigente normativa in materia di appalti pubblici
		trattasi di diversi interventi di manutenzione ordinaria inferiore a 100.00,00 euro su beni di proprietà e per acquisto di beni e Note
I)	Confo	ormità agli strumenti urbanistici vigenti degli Enti interessati dall'opera
	X	Intervento conforme alla strumentazione urbanistica vigente già certificabile alla data di presentazione
	In case	o di Intervento che necessiti di variante urbanistica:
	a) ind	dicare il tipo di variante:
		semplificata
		strutturale
		Altra specificare
	b) la d	data di attivazione della procedura (gg/mm/aaaa
	c) la 0	data prevista di attivazione della procedura (gg/mm/aaaa
	d) eve	entuale necessità di attuazione con strumento esecutivo; in caso affermativo indicare lo strumento:
		Piano Particolareggiato
		Piano per l'Edilizia Economica e Popolare
		Piano delle aree per Insediamenti Produttivi
		Piano di Recupero
		Piano tecnico di opere e attrezzature di iniziativa pubblica
		Altro specificare
	e) la d	data di attivazione della procedura
	f) la 0	data prevista di attivazione della procedura (gg/mm/aaaa
		Note

L)	Eventuali attività precedenti riguardanti l'intervento			
	VEDI F	PUNTO F		
M)	Vincoli			
		L'area oggetto dell'intervento è sottoposta a vincoli?		
	X	NO		
	$\overline{\Box}$	SI		
	_	In caso affermativo indicare quali:		
N)	Confe	renza dei Servizi		
	X	Non è necessaria		
	$\overline{\Box}$	E' necessaria ma non è stata esperita		
	_	Conferenza dei Servizi prevista per il : (gg/mm/aaaa)		
		Era necessaria ed è stata esperita con il seguente esito:		
O)	Interve	ento sottoposto a procedura di Valutazione Impatto Ambientale (VIA)		
	X	NO		
		SI		
		progetto sottoposto a verifica di assoggettabilità dell'intervento alla VIA		
	In caso	o di obbligatorietà alla VIA o di richiesta di verifica di assoggettibilità indicare :		
	a) l'ar	mministrazione competente		
	П	Stato		
	$\overline{\sqcap}$	Regione		
	$\overline{\Box}$	Altri		
	b) la c	lata di attivazione della procedura (gg/mm/aaaa		
	c) la c	lata prevista di attivazione della procedura (gg/mm/aaaa		
		Note		

P) Disponibilità delle aree su cui ricade l'intervento X Le aree sono di proprietà Le aree sono già nella disponibilità a seguito di: specificare Le aree non sono di proprietà, saranno oggetto di: Procedura di esproprio Contratto di compravendita Altro...... specificare Provvedimenti necessari Data prevista Costi presunti €

€

Q) Quadro riassuntivo degli atti amministrativi fra quelli sopra elencati dal punto A) al punto Q)

Tipo di Atto e descrizione	Tipo di Atto e descrizione Soggetto Competente		Data Emanzione Prevista
delibera n. 80 del 30/05/2018	Giunta Comunale	si	
determina n. 514 del 29/03/2018	dirigente responsabile LLPP	sì	
determina n.686 del 4/05/2018	dirigente responsabile LLPP	sì	
determina n. 618 del 23/04/2018	dirigente responsabile LLPP	sì	
determina n. 619 del 31 /04/2018	dirigente responsabile LLPP	sì	
determina n. 764 del 22/05/2018	dirigente responsabile LLPP	sì	
determina n. 765 del 22/05/2018	dirigente responsabile LLPP	sì	
determina n. 716 del 11/05/2018	dirigente responsabile LLPP	sì	
determina n. 789 del 23/05/2018	dirigente responsabile LLPP	si	
determina n. 794 del 23/05/2018	dirigente responsabile LLPP	si	
determina n. 747 del 17/05/2018	dirigente responsabile LLPP	si	
determina n. 748 del 17/05/2018	dirigente responsabile LLPP	si	

2. CRONOPROGRAMMA DELL'INTERVENTO

A)	Livello	progettazione approvata alla stipula dell'Accordo di Programma
		AZIONI IMMATERIALI
	X	PROGETTO PRELIMINARE per 1° e 2° lotto (STUDIO DI FATTIBILITA')
		PROGETTO DEFINITIVO per 1° e 2° lotto
		PROGETTO ESECUTIVO per 1° lotto

B) Attività progettuale

		Data inizio fase	Prevista/ Effettiva	Data fine	Prevista /Effettiva (1)
		(gg/mm/aaaa)	P/E	(gg/mm/aaaa)	P/E
B1	STUDIO DI FATTIBILITA'				
ve già	richiesto) interventi di manutenzione ordinaria singolarmente infe	eriori a 40 mila euro eindivi	duazione fornitori mediante ir	ndagini di mercato, acquisto	o arredi per cui non serve
B2	LIVELLI DI PROGETTAZIONE:				
1	PRELIMINARE 1° lotto PRELIMINARE 2° lotto				
Note					
2	DEFINITIVA 2° Lotto				
	Note				
3	ESECUTIVA 2° Lotto				
	Note				

N.B. (1) In caso di data fine: Effettiva, nelle "Note" inserire gli estremi del provvedimento deliberato dall'organo competente

C) Dati di realizzazione

Da compilare anche in caso di azioni immateriali (1)

		Data inizio fase	Prevista/ Effettiva	Data fine	Prevista /Effettiva (3)
		(gg/mm/aaaa)	P/E	(gg/mm/aaaa)	P/E
D1	PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE (2)	04/04/18	E	04/06/18	PREVISTA
	Note le altre procedure sono indicate ne	ell'elenco degli att	i del quadro Q		
D2	ESECUZIONE LAVORI				
	Note				
D3	COLLAUDO				
	Note				
D4	FUNZIONALITA'				
	Note				

N.B.

- (1) In caso di azioni immateriali, compilare i punti come segue:
 - D1 Le date vanno intese come riferite alle fasi di definizione e stipula del contratto di affidamento di beni e servizi..
 - D2 Le date vanno intese come riferite alla **esecuzione** del contratto
 - D3 Le date vanno intese come riferite alla chiusura del contratto previa verifica e controlli

- (2) Nelle "Note" specificare la modalità di scelta dell'offerente
- (3) In caso di data fine: Effettiva, nelle "Note" inserire gli estremi del provvedimento deliberato dall'organo competente

3. QUADRO ECONOMICO - FINANZIARIO

A) Piano economico

COSTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO

175.000,00

di cui:	Realizzato	da realizzare	T ()	Avanzamento della spesa (1)
Anno 2018	25.620,00	149.380,00	175.000,00	100,00%
Totali	25.620,00	149.380,00	175.000,00	100,00%

N.B.

(1) Trattasi del "profilo di spesa", cioè del valore delle attività svolte (costi realizzati) o che si prevede di svolgere (costi da realizzare). L'avanzamento della spesa non è riferito al singolo anno ma è progressivo.

Per il dettaglio delle spese già sostenute compilare la "Tabella 3" della presente cartella di lavoro.

B) Piano di copertura finanziaria

F	onte di Fiananziamento (1)	Risorse già reperite	Estremi provvedimento (2)
1	regione Piemonte	175.000,00	
2		0,00	
3		0,00	
4		0,00	
5		0,00	
6		0,00	
	Totale	175.000,00	

N.B.

- 1) Unione Europea, Stato, Regione, Provincia, Comune, Altri Enti, Privato ecc...
- 2) Atto amministrativo mediante il quale le risorse di cui alla fonte indicata sono finalizzate all'intervento.

4. SOGGETTI DELL'INTERVENTO

A) Beneficiario dell'intervento

A1 Dati Ente/Azienda

Codice Fiscale/ PIVA	244360046
Denominazione/ragione sociale	Comune di Saluzzo
Indirizzo	Via Macallè 9
CAP - Provincia	12037 (CUNEO)
Telefono/Fax	0175 211355
E-mail	protocollo@comune.saluzzo.cn.it

A2 Dati del Legale Rappresentante/ Responsabile dell'intervento

Nome Cognome	FLAVIO TALLONE				
Data di nascita					
Codice Fiscale					
Struttura di appartenenza nell'Ente	comune di Saluzzo				
Indirizzo	via Macallé 9				
CAP - Provincia	12037 (CUNEO)				
Telefono/Fax	0175-211318				
E-mail	protocollo@comune.saluzzo.cn.it				

B) Ambito d'intervento

COD_	TIPOLOGIA	LINEE PROGETTUALI
01	Agroindustria	Impianti, attrezzature e iniziative destinate alla valorizzazione e alla promozione dei "prodotti agroalimentari di paniere"
		Poli agroalimentari
02	Emergenze culturali	Impianti attrezzature e iniziative destinate a rafforzare il profilo funzionale e la dotazione dei servizi pubblici dei centri e/o degli abitati urbani
UZ	Emergenze culturum	Impianti, attrezzature e iniziative destinate alla valorizzazione delle emergenze culturali in aree urbane e suburbane
		Impianti, attrezzature e iniziative destinate all'alta formazione, alla qualificazione professionale e alla innovazione delle filiere produttive esistenti
03	Innovazione e creatività	Poli di innovazione, impianti, attrezzature e iniziative destinate all'high-tech
		Impianti, attrezzature e iniziative destinate alla valorizzazione e alla promozione della creatività e del "Made in Italy"
		Corridoi ecologici
		Impianti, attrezzature e iniziative destinate al potenziamento della sicurezza Idraulica e geologica
04	04 Recupero ambientale	Mitigazioni di impatti
		Impianti, attrezzature e iniziative destinate alla "rinaturalizzazione" del patrimonio ambientale e paesistico
		Impianti, attrezzature e iniziative destinate al potenziamento e alla salvaguardia dei parchi e delle aree protette
	Energia	
		Impianti, attrezzature e iniziative destinate alla produzione di tecnologie energetiche
		Impianti, attrezzature e iniziative destinate alla produzione energetica da biomasse
05	Energia	Impianti, attrezzature e iniziative destinate alla produzione idroelettrica
	Energia	Impianti, attrezzature e iniziative destinate alla ottimizzazione e al risparmio energetico
		Impianti, attrezzature e iniziative destinate alla produzione energetica da altre fonti
		Attrezzature, impianti e iniziative destinate al turismo enogastronomico
		Attrezzature, impianti e iniziative destinate al tempo libero
		Attrezzature, impianti e iniziative destinate al turismo ambientale
		Attrezzature, impianti e iniziative destinate alla promozione dei prodotti turistici sui mercati finali e/o degli intermediari
06	Reti e prodotti turistici	Attrezzature, impianti e iniziative destinate al turismo religioso
		Attrezzature, impianti e iniziative destinate alla valorizzazione della ricettività
		Attrezzature, impianti e iniziative destinate al turismo lacuale
		Attrezzature, impianti e iniziative destinate al turismo invernale
		Comunicare il territorio e monitoraggio
07	Logistica e trasporti	Impianti nodali, reti infrastrutturali e iniziative destinate alla mobilità delle persone
		Impianti, attrezzature e iniziative destinate alla logistica delle merci Iniziative connesse con la riqualif.ne di impianti industriali esistenti e/o dismessi
08	Apea/ Rifunzionalizzazione area industriale	Iniziative connesse con l'allestimento di nuovi impianti industriali ecologicamente attrezzati

09	Coesione sociale	Attrezzature, servizi e iniziative destinate a contrastare i fenomeni regressivi di Natura socioeconomica (quali desertificazione commerciale, sradicamento Sociale, carenza socio-sanitaria, stagnazione e declino imprenditoriale, ecc) in atto nelle aree urbane o nelle zone marginali
----	------------------	--

D) Tipologia dell'intervento in base all'impatto sul territorio

CODIC	TIPO	
E	PROGETTO	DESCRIZIONE
а	Progetto localizzato e puntuale	Intervento consistente nella realizzazione di opera pubblica all'interno di un singolo Comune, il cui impatto si può ritenere circoscritto al territorio comunale che lo ospita
b	Progetto localizzato e trasversale	Intervento consistente nella realizzazione di opera pubblica in territori comunali contigui e caratterizzate da continuità spaziale e unitarietà funzionale
С	Progetto localizzato con effetti diffusi	Intervento consistente nella realizzazione di opera pubblica all'interno di un singolo Comune, la cui localizzazione ha richiesto la concertazione tra più Enti Locali, non essendo vincolata dalla presenza di elementi fisici o da preesistenti artefatti e/o i cui effetti si riverbereranno prevedibilmente su una area più vasta rispetto al territorio comunale in cui verrà realizzato
d	Progetto immateriale	Intervento consistente nella realizzazione di azione immateriale, che non richiede la realizzazione di opera pubblica e i cui effetti si riverbereranno prevedibilmente su una area sovra comunale

Dettaglio della spesa pagata e quietanzata (costi già sostenuti tra il 2007- 2011)

		Costi già sostenuti				Spesa	Spesa Ammessa
Categoria di Spesa	anno 2007	anno 2008	anno 2009	anno 2010	anno 2011	Spesa Quietanzata	(a cura degli Uffici regionali)
						0	
						0	
						0	
						0	
						0	
						0	
						0	
						0	
						0	
						0	
						0	
						0	
						0	
Totale	0	0	0	0	0	0	

Indicare i documenti contabili riferibili alle spese pagate e quietanzate nella tabella sottostante:

Descrizione documento di Spesa	Numero documento	Data	Imponibile	Imposta		gamenti del do	cumento	Destinatario del pagamento		
	documento	documento			le		Importo pagato	Data accredito	Modalità di pagamento	рауаттепто
Liquidazione fornitura letti	806/2018	17/05/18	21000	€ 4.620,00	25620	€ 25.620,00	25620		bonifico bancario	Ditta Legarflex srl
Totale										

N.B.

Le tabelle sono state predisposte sulla base del modello di Dichiarazione di Spesa, proposto dall'applicativo di monitoraggio e compilato automaticamente dal Sistema dopo l'inserimento dei dati da parte del soggetto realizzatore/ beneficiario del finanziamento

Allegato 1)

Regione Piemonte	Bilancio di Gestione	Variazioni n. 170 del 2018	Proposta di Variazione di Piano Esecutivo di Gestione (PEG)	Pag.	1 / 2
------------------	----------------------	----------------------------	---	------	-------

	STAMPA PER ENTRATE - RIEPILOGO PER CAPITOLO									
	ENTRATA - 2018									
Numero Capitolo	Descrizione Capitolo		Importo Iniziale	Variazione Positiva	Variazione Negativa	Saldo Variazione	Importo Finale			
Totale generale delle Variazioni		Stanziamento Cassa Residuo		0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00			
Totale generale delle Entr	rate	Stanziamento Cassa Residuo	20.142.526.677,69 20.884.199.543,25 6.173.902.605,91	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00	20.142.526.677,69 20.884.199.543,25 6.173.902.605,91			

Regione Piemonte B	ilancio di Gestione Variazioni n. 170 del 2018	Proposta di Variazione di Piano Esecutivo di Gestione (PEG)	Pag. 2 / 2	2
--------------------	--	---	------------	---

STAMPA SPESA - RIEPILOGO PER CAPITOLO-MACROAGGREGATO							
SPESA - 2018							
Numero Capitolo	Descrizione Capitolo		Importo Iniziale	Variazione Positiva	Variazione Negativa	Saldo Variazione	Importo Finale
2 Titolo 2 - Spese ii	n conto capitale		· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·				
	ACCORDO DI PROGRAMMA PER	Stanziamento	0,00	175.000,00	0,00	175.000,00	175.000,00
228250 / 0	L'ADEGUAMENTO ED ALLESTIMENTO DI IMMOBILE DESTINATO AD OSPITARE	Cassa	0,00	175.000,00	0,00	175.000,00	175.000,00
	LAVORATORI STAGIONALI	Residuo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Stanziamento	391.402.874,45	175.000,00	0,00	175.000,00	391.577.874,45
Tota	lle MacroAggregato 2030000	Cassa	1.023.891.285,99	175.000,00	0,00	175.000,00	1.024.066.285,99
		Residuo	746.917.917,44	0,00	0,00	0,00	746.917.917,44
	FONDO PER IL FINANZIAMENTO DEGLI ACCORDI DI PROGRAMMA	Stanziamento	3.330.000,00	0,00	175.000,00	-175.000,00	3.155.000,00
297917 / 0		Cassa	3.211.000,00	0,00	175.000,00	-175.000,00	3.036.000,00
		Residuo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale MacroAggregato 2050000		Stanziamento	322.759.237,45	0,00	175.000,00	-175.000,00	322.584.237,45
		Cassa	285.847.615,31	0,00	175.000,00	-175.000,00	285.672.615,31
		Residuo	3.885.724,80	0,00	0,00	0,00	3.885.724,80
		Stanziamento	3.330.000,00	175.000,00	175.000,00	0,00	3.330.000,00
Totale generale delle Var	riazioni	Cassa	3.211.000,00	175.000,00	175.000,00	0,00	3.211.000,00
		Residuo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale generale delle Spese		Stanziamento	20.142.526.677,69	175.000,00	175.000,00	0.00	20.142.526.677,69
		Cassa	20.884.199.543,25	175.000,00	175.000,00	0,00	20.884.199.543,25
		Residuo	7.178.309.793,98	0,00	0,00	0,00	7.178.309.793,98

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

Anno di Competenza 2018

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZION	E	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ESERCIZIO	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN
					in aumento	in diminuzione	OGGETTO - ESERCIZIO 2018
Disavanzo d'amministrazione				331.148.142,89	0,00	0,00	331.148.142,89
MISSIONE: 12 - Di	ritti sociali, politiche sociali e famiglia						
Progra	mma 1204 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione	sociale					
			residui presunti	168.749,99	0,00	0,00	168.749,99
	2 - Spese in conto capitale		previsione di competenza	298.828,28	175.000,00	0,00	473.828,28
			previsione di cassa	396.328,26	175.000,00	0,00	571.328,26
			residui presunti	141.974.969,35	0,00	0,00	141.974.969,35
Totale Programma 1204 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale		previsione di competenza	58.071.871,05	175.000,00	0,00	58.246.871,05	
			previsione di cassa	183.940.046,70	175.000,00	0,00	184.115.046,70
			residui presunti	361.251.180,10	0,00	0,00	361.251.180,10
TOTALE MISSIONE	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		previsione di competenza	160.858.570,46	175.000,00	0,00	161.033.570,46
THE STOTE OF THE S			previsione di cassa	483.040.670,76	175.000,00	0,00	483.215.670,76

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

Anno di Competenza 2018

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ESERCIZIO	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN
				in aumento	in diminuzione	OGGETTO - ESERCIZIO 2018

MISSIONE: 20 - For	ndi e accantonamenti					,
Progran	nma 2003 - Altri fondi					
		residui presunti	400.000,00	0,00	0,00	400.000,00
	2 - Spese in conto capitale	previsione di competenza	317.696.477,81	0,00	175.000,00	317.521.477,81
		previsione di cassa	277.904.517,50	0,00	175.000,00	277.729.517,50
		residui presunti	400.000,00	0,00	0,00	400.000,00
Totale Programma	Totale Programma 2003 - Altri fondi		492.994.836,18	0,00	175.000,00	492.819.836,18
		previsione di cassa	1.007.838.559,20	0,00	175.000,00	1.007.663.559,20
TOTALE MISSIONE	20 Fondi e accantonamenti	residui presunti	400.000,00	0,00	0,00	400.000,00
		previsione di competenza	833.489.911,53	0,00	175.000,00	833.314.911,53
		previsione di cassa	1.023.276.083,11	0,00	175.000,00	1.023.101.083,11
		residui presunti	361.651.180,10	0,00	0,00	361.651.180,10
		previsione di competenza	994.348.481,99	175.000,00	175.000,00	994.348.481,99
		previsione di cassa	994.348.481,99	175.000,00	175.000,00	1.506.316.753,87
		residui presunti	7.178.309.793,98	0,00	0,00	7.178.309.793,98
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		previsione di competenza	20.142.526.677,69	175.000,00	175.000,00	20.142.526.677,69
		previsione di cassa	20.884.199.543,25	175.000,00	175.000,00	20.884.199.543,25

Regione Piemonte

Allegato n. 8/1 al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

Anno di Competenza 2018

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ESERCIZIO	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN
,				in aumento	in diminuzione	OGGETTO - ESERCIZIO 2018
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			119.356.538,85	0,00	0,00	119.356.538,85
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			168.458.038,51	0,00	0,00	168.458.038,51
Utilizzo Avanzo d'amministrazione			5.310.325.892,87	0,00	0,00	5.310.325.892,87
	re	esidui presunti	6.173.902.605,91	0,00	0,00	6.173.902.605,91
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	p	revisione di competenza	20.142.526.677,69	0,00	0,00	20.142.526.677,69
	p	revisione di cassa	20.718.288.813,37	0,00	0,00	20.718.288.813,37

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE

Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa